



SPAZIO LIBRI

a cura di Federico Migliorati

CIARAPICA E I "BOOK BLOGGER": I LIBRI NELL'ERA 2.0



Giulia Ciarapica

Parlare e scrivere di libri richiede una competenza che si acquisisce col tempo e che rifugge da ogni improvvisazione, come dimostra il fenomeno dei "Book blogger", "esploratori" culturali il cui obiettivo è recensire volumi sul web alimentando al contempo vivaci scambi di confronti e riflessioni.

Ed è proprio "Book blogger" il titolo del libro uscito recentemente per i tipi della Franco Cesati Editore (144 pagine, 12 euro), e di cui è autrice Giulia Ciarapica, giovane, ma già promettente giornalista del Messaggero e del Foglio nonché blogger di successo.

In questo agile e fresco "diario di bordo", come è definito in prefazione, vengono offerte risposte al come, dove e perché scrivere di libri in Rete, con semplicità, chiarezza ed efficacia. In diversi paragrafi l'autrice affronta le sfide di Internet per chi voglia costruirsi un blog, vale a dire uno spazio virtuale dedicato, con esempi tratti dalla propria esperienza.

Vi si trovano consigli utili sul senso e le forme del recensire e prim'ancora del leggere cogliendo gli spunti essenziali del testo prescelto.

Un ruolo fondamentale lo riveste l'analisi del libro, propedeutica ad uno schema di recensione che si potrà costruire attorno a quell'"universo che smuove sentimenti e pensieri" costituito dalle pagine scritte.

Accanto agli elementi base ogni recensore procederà seguendo un proprio percorso che dovrà però sempre essere in grado di rendere edotto il lettore sugli elementi più significativi del libro. Una volta conclusa, la recensione necessiterà di tre fasi di lettura: la prima destinata ad un primo controllo del testo, le altre per eliminare eventuali errori ortografici e verificare la coerenza testuale e semantica dell'elaborato.

Uno dei capitoli del libro di Ciarapica contiene interessanti note per la video recensione che, va da sé, richiede tempi più rapidi ed un diverso approccio al fruitore finale rispetto alla produzione scritta, con tecniche specifiche per affinarsi, per esempio, come booktuber. Infine, non mancano i suggerimenti per usare in misura proficua i social più in voga, a partire da Facebook per arrivare a Twitter e Instagram senza dimenticare quelli più specificamente dedicati ai libri come Anobii e GoodReads: strumenti diversi che necessitano di linguaggi differenti e che possono servire per autopromuovere il proprio blog, con un occhio di riguardo, per esempio, all'orario in cui si "posta" e alle condivisioni che si effettuano al fine di "allargare" il bacino di utenza.

La letteratura e i libri, dunque, non sono "roba da intellettuali", ma utili compagni di viaggio nell'esistenza, finestre aperte su orizzonti ben più ampi di quelli che viviamo quotidianamente: se li si "maneggia" con cura i risultati possono essere interessanti, e la tecnologia in questo senso può rivelarsi una preziosa alleata, come la blogger Ciarapica dimostra.

*Per recensioni scrivere una email a:
fedeprovenza@gmail.com*